



*Associazione Regionale  
dei Comuni della Sardegna  
Cagliari*

Prot. n. 252

Cagliari, 14 marzo 2016

Ai Sigg. Sindaci  
Ai Sigg. Segretari Comunali  
Ai Sigg. Responsabili dei Servizi  
Finanziari  
dei Comuni della Sardegna  
Loro sedi

**Oggetto: Comunicazione alla Corte dei Conti dei debiti fuori bilancio.**

Per opportuna conoscenza, si trasmette il testo di un articolo apparso su Italia Oggi dell'11 marzo scorso sul tema in oggetto:

### Debiti fuori bilancio ai raggi X

**Di Antonio G. Paladino**

<<Entro il 18 aprile Città metropolitane, province e comuni dovranno trasmettere alla Corte dei conti un questionario relativo all'ammontare dei debiti fuori bilancio all'eventuale disavanzo di amministrazione registrato nello scorso esercizio finanziario. È quanto prevede la nota n. 1790/2016, trasmessa dalla sezione delle autonomie della magistratura contabile alle amministrazioni interessate, ricordando che il monitoraggio richiesto ricade nell'ambito dell'annuale referto al parlamento sulla finanza locale, cui la Corte è tenuta ai sensi della legge n. 786/1981. La nota prevede, pertanto, che gli enti locali sopra evidenziati trasmettano, esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo

«sezionedelleautonomie.debitifuoribilancio2015@corteconti.it», il questionario allegato alla stessa contenente i dati relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti dall'1.1.2015 al 31.12.2015, nonché le informazioni relative all'eventuale chiusura dell'esercizio 2015 in disavanzo. Il questionario, redatto in formato Excel, comporta la compilazione di alcuni quadri che mettono a nudo la posizione debitoria che pesa sulle casse dell'ente. In particolare, la Corte intende conoscere l'ammontare dei debiti fuori bilancio, nonché l'eventuale loro ripiano attraverso l'attivazione della procedura prevista dal decreto legge n.35 del 2013. Dovrà altresì essere indicata la loro tipologia, così come prevede l'articolo 194 del Tuel. Pertanto, i responsabili degli uffici finanziari dovranno indicare l'ammontare dei debiti da sentenze esecutive, quelli da disavanzi di aziende speciali da ripianare, i debiti da ricapitalizzazione delle società a partecipazione pubblica, nonché quelli che gravano sul bilancio degli enti a causa di espropri e da acquisizione di beni e servizi.

Ma il monitoraggio messo in campo dalla Corte non si limita certo alla mera indicazione. Infatti, per l'ammontare dei debiti dello scorso anno, si dovrà indicare come l'amministrazione ha inteso coprire gli stessi. Ovvero, se attraverso degli appositi stanziamenti in bilancio,



*Associazione Regionale  
dei Comuni della Sardegna  
Cagliari*

dall'avanzo di amministrazione, dall'alienazione di beni, da mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti bancari, nonché da risorse pervenute grazie all'attivazione della procedura ex dl n. 35/2013. Sulla copertura dei debiti attraverso alienazione di beni o l'accensione di mutui, infine, la Corte intende conoscere sia i numeri dei repertori inerenti le cessioni che quelli relativi ai mutui, indicando, altresì anche gli istituti con cui si è provveduto ad aprire la provvista. Inoltre, una sezione del questionario è dedicata all'ammontare dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31.12.2015. Gli enti dovranno inviare il solo questionario in formato Excel e non le singole delibere di riconoscimento dei debiti>>. Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore  
Umberto Oppus